



Dalla facoltà di Ingegneria arriverà un traduttore portatile per non udenti

SIENA

Blue Sign Translator è un software che aiuta i non udenti nella comunicazione, traducendo i messaggi testuali nel linguaggio dei segni. Il programma, sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Siena, in collaborazione con Aies, Associazione italiana educatori dei sordi, è il primo in Italia che può essere applicato a tutti i dispositivi mobili, come telefoni cellulari, palmari o computer portatili. Blue Sign Transla-

tor sarà presentato in conferenza stampa domani oggi alle 11 al Rettorato dell'Università, in sala Consiliare. Gli ingegneri che hanno sviluppato il software mostreranno il suo funzionamento e faranno vedere come il messaggio testuale ricevuto su un palmare viene tradotto da un'animazione nel linguaggio dei segni. Un progetto innovativo dalle grandi potenzialità, un supporto importante alla comunicazione per i non udenti che arriva grazie alle competenze della facoltà di Ingegneria di Siena.



Un software in grado di tradurre i messaggi scritti nel linguaggio dei segni che si collega a palmari e cellulari. Il prototipo è stato presentato oggi dal dipartimento di Ingegneria dell'università di Siena, che insieme all'Aies, l'Associazione italiana educatori dei sordi, ha sviluppato il prototipo BlueSign: traduttore, un programma informatico che cercherà di risolvere i problemi di comunicazione e di integrazione sociale degli oltre 7 milioni di persone che nel mondo hanno problemi di udito. Grazie al software, i messaggi sms possono essere istantaneamente tradotti nel linguaggio dei segni, noto in campo nazionale come Lingua dei Segni. Sarà infatti possibile visualizzare un personaggio che muovendosi, in maniera totalmente virtuale, è in grado di interpretare automaticamente i codici scritti e trasformarli in gesti decifrabili dai sordi.

► servizio a pagina 9

Non udenti, comunicare è più facile



Grazie al software BlueSign un messaggio sms che arriva su un palmare viene istantaneamente tradotto nel linguaggio dei segni: sullo schermo si visualizza un personaggio, completamente virtuale, che sa combinare i gesti e parlare nella lingua italiana dei segni. Il prototipo, presentato stamattina all'Università di Siena, è stato sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'ateneo insieme all'Aies.